



Strembo, 18 aprile 2007  
Comunicato stampa n° 11

## Tiziano in vetta alle quattro "montagne-simbolo" più elevate del Parco Naturale Adamello Brenta

**SUI 4 LIBRI DI VETTA APPOSTA LA FOTO DEL CARO AMICO ED ALPINISTA TIZIANO POLLA**

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA – Sono le ore 10:00 del mattino di sabato 14 aprile 2007; si accendono quattro radio rice-trasmittenti sulle **quattro cime più alte del Parco Naturale Adamello Brenta** – **Cima Presanella** (3.558 m), **Cima Carè Alto** (3.463 m), **Cima Brenta** (3.150 m) e **Cima Tosa** (3.159 m) – e le voci dei ragazzi dell'associazione AlpinGO Val Rendena si cercano e si rispondono all'unisono dalle rispettive vette.

Il contatto è stabilito e le cordate verificano di essere riusciti a raggiungere sani e salvi tutte e quattro le vette, condividendo l'emozione di toccare contemporaneamente il cielo con un dito nel ricordo dell'amico alpinista **Tiziano Polla**. La fotografia di Tiziano, scomparso recentemente in seguito ad un tragico incidente sul lavoro, viene inserita nei rispettivi "**libri di vetta**" insieme ad una dedica.

"Le salite" – hanno raccontato i ragazzi – "sono state tutte impegnative a causa dei dislivelli importanti da superare in una sola giornata".

"L'ascesa alla **Tosa** è stata la più alpinistica e abbiamo raggiunto la vetta in anticipo rispetto ai tempi previsti".

"Per il **Carè Alto**, invece, si è passati dai canali a monte del rifugio e poi lungo la parete est: qui la neve era in buone condizioni e quindi abbiamo potuto procedere veloci e in sicurezza verso la vetta".

"Per raggiungere la **Presanella** abbiamo risalito la Val Nardis partendo dalla Val Genova. Più che la difficoltà tecnica questa salita è stata caratterizzata da un grande dislivello e dal forte vento".

Qualche problema lo ha avuto la cordata dei due sci-alpinisti che si sono diretti verso **Cima Brenta**. I due compagni, che avevano scelto di raggiungere la vetta dallo scivolo nord, sono dovuti ridiscendere 600 m di dislivello fino al rifugio Tuckett a causa delle cattive condizioni della neve, per poi risalire da sud ovest ed infine desistere a pochi metri dalla vetta, a causa della neve pericolosa che non reggeva il passo degli sci-alpinisti.

"Ci siamo fermati un po' più sotto – racconta uno dei protagonisti – a 100 metri dalla cima, questa è stata la nostra vetta per quel giorno. La neve era sempre più pericolosa, tolti gli sci si sprofondava fino ai fianchi e, inoltre, iniziava a farsi tardi. Forse si poteva tentare di proseguire, ma la nostra non era una gara e la sicurezza, in montagna, va rispettata, sempre. Abbiamo comunque compiuto il nostro rituale costruendo una piccola grotta di sassi, una specie di ometto-segnavia, dove abbiamo posto all'interno la foto di Tiziano, protetta dal vento e dal freddo".



**Strembo, 18 aprile 2007**  
**Comunicato stampa n° 11**

Dalla parte dell'Adamello il cielo è stato quasi sempre limpido, mentre il Brenta, nelle prime ore del mattino, è stato coperto da una fredda nebbia risalita dal lago di Molveno”.

I ragazzi, partiti dai paesi della Val Rendena quando ancora era buio, una volta ridiscesi, si sono ritrovati tutti assieme alle 15:00 del pomeriggio a Strembo, presso la sede del **Parco Naturale Adamello Brenta** per l'incontro con il presidente **Antonello Zulberti** che si è espresso entusiasta per la buona riuscita dell'iniziativa. Lì i ragazzi si sono scambiati le emozioni della salita, hanno discusso sulle condizioni che hanno incontrato lungo il percorso, ed hanno condiviso quel sentimento di "solidarietà alpina" che li ha guidati nel progettare e vivere l'iniziativa, il tutto in onore e per la memoria del caro Tiziano, alpinista ed amico di molti giovani ed amanti della montagna di tutta la Val Rendena.

Gli amici dell'AlpinGO Val Rendena